



Unione di Comuni della Romagna Forlivese



**COMUNE DI
PORTICO E SAN BENEDETTO**

POC
Piano Operativo Comunale
art.30 LR 20/2000

VARIANTE AL POC
per realizzazione di
CAMPI DA TIRO
nel Comune di
Portico e San Benedetto

SCHEDA DI ATTUAZIONE





**COMUNE
DI
PORTICO E SAN BENEDETTO**

**Variante specifica al POC
art. 34 LR 20/2000**

*Il Sindaco
Maurizio Monti*

*Il Responsabile dell' Ufficio Associato
Urbanistica, Edilizia e Ambiente
Ing. Fabrizio Di Lorenzo*



**COMUNE DI
PORTICO E
SAN BENEDETTO**

**P.O.C.
PIANO OPERATIVO COMUNALE**
artt 30 e 34 LR 20/2000

SCHEDA

AMBITO A18

POC 001

DEFINIZIONE SCHEDA

Da PSC: A-18e "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente naturale-ambientale e forme di zootecnia a pascoli naturali e alpeggio"

REALIZZAZIONE DI CAMPI DA TIRO: Lunga distanza e Dinamico

DATI DI RIFERIMENTO		SCHEDA DI PROGETTO	
Identificazione catastale Fg 22 partt. 16-37-36-40-35-41 Fg 8 partt 79-80			
Superficie territoriale complessiva			Mq 32.080,00
ST (Ridistribuita da PRG): mq 0,00			
Dotazioni Territoriali		Da realizzare e cedere	Da monetizzare
Parcheggi pubblici (40 mq ogni 100 mq di ST)		0	156,00 mq
Verde pubblico (10 mq ogni 100 mq di ST)		0	39,00 mq
Altre superfici pubbliche		0	0
SUPERFICI PRIVATE			
Parcheggi Pertinenziali		300 mq	
ST RESIDENZIALE ASSEGNATA		0	
ST NON RESIDENZIALE ASSEGNATA		390 mq	
Struttura campo da tiro	200 mq		
Deposito	90 mq		
Servizi: ufficio/reception/punto ristoro bar/ bagni/spogliatoi	100 mq		

ONERE DI SOSTENIBILITA'

Ai sensi dell'art. 6.1.7 della DAL 186/2018 "delibera in materia di disciplina del Contributo di Costruzione" recepita con delibera di Consiglio dell'Unione n.27 del 16 Ottobre 2019, non è dovuto alcun corrispettivo monetario.

PRESCRIZIONI

Modalità di Intervento: Permesso di Costruire convenzionato;
La convenzione dovrà essere stipulata entro il 1 Gennaio 2024, pena la decadenza.

MISURE DI TUTELA AMBIENTALI, SISMICO-GECOLOGICHE

Premesso che:

- i pareri e parte della documentazione fanno riferimento alla richiesta di variante che prevedeva:

- area destinata alla struttura del campo da tiro pari a mq 200,00
- area destinata a fabbricato ad uso deposito pari a mq 150,00
- area destinata a piccola struttura ricettiva pari a mq 150,00
- abitazione del custode pari a mq 150,00
- aree destinate a campo da tiro, strade e parcheggi per la restante superficie

- in fase di accordo è stato stabilito che gli interventi ammessi con il POC sono i seguenti:

- struttura campo da tiro mq 200,00
- deposito mq 90,00
- servizi: ufficio/reception/punto ristoro bar/bagni/spogliatoi mq 100,00
- aree destinate a campo da tiro, strade e parcheggi per la restante superficie
- recinzioni e cancelli di ingresso
- quant'altro per l'esercizio dell'attività

La seguente documentazione andrà valutata solo relativamente agli interventi ammessi con la presente scheda, nelle parti in contrasto prevale quanto stabilito dalla presente scheda.

A) In ordine all'attività rumorosa **ARPAE** ha già espresso un parere preventivo assunto al protocollo dell'Unione in data 04/02/21 n.3396, di seguito riportato:

Oggetto: Proposta di variante al POC del Comune di Portico e San Benedetto per realizzazione di struttura ad uso poligono di tiro all'aperto. Proprietà Casadei Jessica .

Richiesta di documentazione integrativa

In riferimento alla Vostra comunicazione prot. 35322 del 24/11/2020, acquisita a protocollo con PG 0170164 del 24/11/2020, visionata la documentazione inviataci ed in particolare la valutazione di impatto acustico del 27/08/2020, elaborato a firma del Tecnico competente in Acustica TCA Paolo Bulgarelli, si esprime quanto segue.

Il progetto di intervento riguarda un doppio impianto di tiro (poligono) da realizzarsi all'aperto in area limitrofa all'abitato di Bocconi, in Comune di Portico-San Benedetto. L'area sarà attrezzata con un "campo base" che prevede linee di tiro per arma corta e linee per arma lunga oltre ad un "poligono alto" composto da un anfiteatro naturale. Si evidenzia, inoltre, la previsione di un'area di sosta con realizzazione di edificio polifunzionale, ove espletare le formalità burocratiche, disporre di servizi igienici e trovare ristoro con tavoli e panchine.

I ricettori sensibili sono costituiti da:

- abitazione rurale sul fianco dell'impianto, posta a circa 400 metri in linea d'aria dalle aree di tiro (Ricettore R1)
- abitazione della proprietà, posta a circa 400 metri dalle linee, ma a quota inferiore al poligono (Ricettore R2);
- l'abitato di Bocconi, posto circa a 820 metri dalle linee di tiro ed a quota inferiore (Ricettore R3);
- un complesso produttivo con possibilità di parziale utilizzo a fini abitativi posto a fianco alla strada statale, a circa 750 metri dalle linee a quota inferiore (Ricettore R4);
- due abitazioni rurali sul retro (ricettore R5), poste a circa 1200 metri in linea d'aria.

Sulla base della classificazione acustica adottata con delibera del C.C. n. 38 del 29-04-2010 l'area oggetto di intervento è inserita in Classe acustica III, con limiti assoluti di immissione pari a 60 dBA in periodo diurno e 50 dBA in periodo notturno, così come i ricettori abitativi R1, R2, R4 e R5.

L'abitato di Bocconi (ricettore R3) è invece inserito in classe acustica II (con limiti assoluti di immissione pari a 55 dBA in periodo diurno e 45 dBA in periodo notturno) e nella parte limitrofa alla strada provinciale in classe acustica IV (con limiti assoluti di immissione pari a 65 dBA in periodo diurno e 55 dBA in periodo notturno).

Il Tca dichiara che, in questa fase conoscitiva, non è stato possibile eseguire misure ambientali con sparo

in quanto attualmente la struttura non è autorizzata all'esplosione di colpi; i livelli attesi ai ricettori sono stati ipotizzati attraverso una stima previsionale, ottenuta a partire da dati rilevati in opera, presso altri impianti di tiro; i risultati evidenziano valori di immissione, appena sotto il limite assoluto in periodo diurno presso il ricettore R1, con valori che vanno da 48 dBA a 59 dBA a seconda della tipologia di calibro utilizzata presso l'impianto.

Nella valutazione previsionale sono state individuate alcune mitigazioni acustiche, necessarie ad ottenere una situazione di impatto acustico conforme ai limiti normativi, tra cui :

● *presso l' "AREA BASE":*

- 1. tamponamenti verticali in tavolato di legno da 4 cm e rinforzo acustico costituito da pannelli tipo wood panel da 2 cm;*
- 2. pareti laterali e verso il retro completamente tamponate senza aperture;*
- 3. pareti laterali e tramezzi divisori;*
- 4. barriere in terra di riporto che verranno lasciate inerbite e, nel tempo, dotate di barriera vegetale con essenze a rapido sviluppo sul lato destro delle strutture;*
- 5. realizzazione di elementi "di taglio" delle superfici diritte e, posteriormente, realizzazione di modesti parapalle in terreno di riporto inerbiti;*

● *presso l' "AREA ALTA":*

- 1. chiusura, con intervento di movimento terra e opere di rinforzo in legno e massi, sul lato destro, nella porzione aperta;*
- 2. piccoli terrapieni in terreno inerbiti sul fianco sinistro.*

Considerato che le succitate opere non vengono evidenziate in planimetria e descritte (requisiti tecnico/acustici), ma solo elencate, viste le criticità evidenziate dallo stesso TCA che ritiene difficile una stima previsionale accurata in questa fase date le variabili evidenziate, tra le quali:

- *I calibri potranno avere caratteristiche diverse da quelle ipotizzate;*
- *Il ritmo di fuoco potrebbe comportare per determinati eventi l'esplosione di colpi più ravvicinati rispetto alla cadenza ipotizzata;*
- *Alcune delle opere di mitigazione previste raggiungeranno la piena efficacia nel tempo, in seguito allo sviluppo vegetativo;*

risulta necessario in questa fase un approfondimento della valutazione dell'impatto acustico oggetto della presente richiesta di parere.

Visto quanto sopra, si chiede dunque di integrare la documentazione presentata con:

- 1. Gli orari di funzionamento previsti, per lo svolgimento dell'attività;*
- 2. planimetria generale, con indicata l'area di attività ed i confini (area di sedime),*
- 3. planimetria di dettaglio con indicazione della linea di tiro, per ogni postazione di tiro e bersaglio,*
- 4. La descrizione puntuale di tutte le opere di mitigazione sopra elencate sia per l'area base, sia per l'area alta, unitamente ad ogni altro elemento di mitigazione non menzionato o accorgimento tecnico-procedurale necessario al rispetto del limite di immissione assoluto in periodo diurno, indicando i requisiti acustici prestazionali necessari al rispetto dei limiti di legge; le opere di contenimento individuate dovranno essere individuate in una planimetria di scala adeguata,*
- 5. La cadenza di sparo ipotizzata per ogni tipologia di attività prevista, sia in area base sia in area alta;*
- 6. L'eventuale impatto acustico derivante dalle attività da svolgersi nell'area accoglienza/ristoro.*

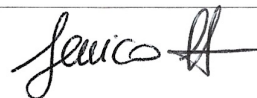
In riferimento a quanto sopra, dovrà essere approfondito l'impatto acustico atteso, presso tutti i ricettori limitrofi all'attività prevista, dal numero 1 al numero 5.

I documenti di variante al POC hanno già recepito le richieste di ARPAE, in particolare: Tavola 1 (relazione tecnica), Tavola 2 (campo da tiro a lunga distanza), Tavola 3 (campo da tiro dinamico), Tavola 9 (valutazione previsionale clima acustico ed integrazioni)

B) In ordine agli aspetti geologici si rimanda alla relazione geologica Tavola 8 dei documenti di variante

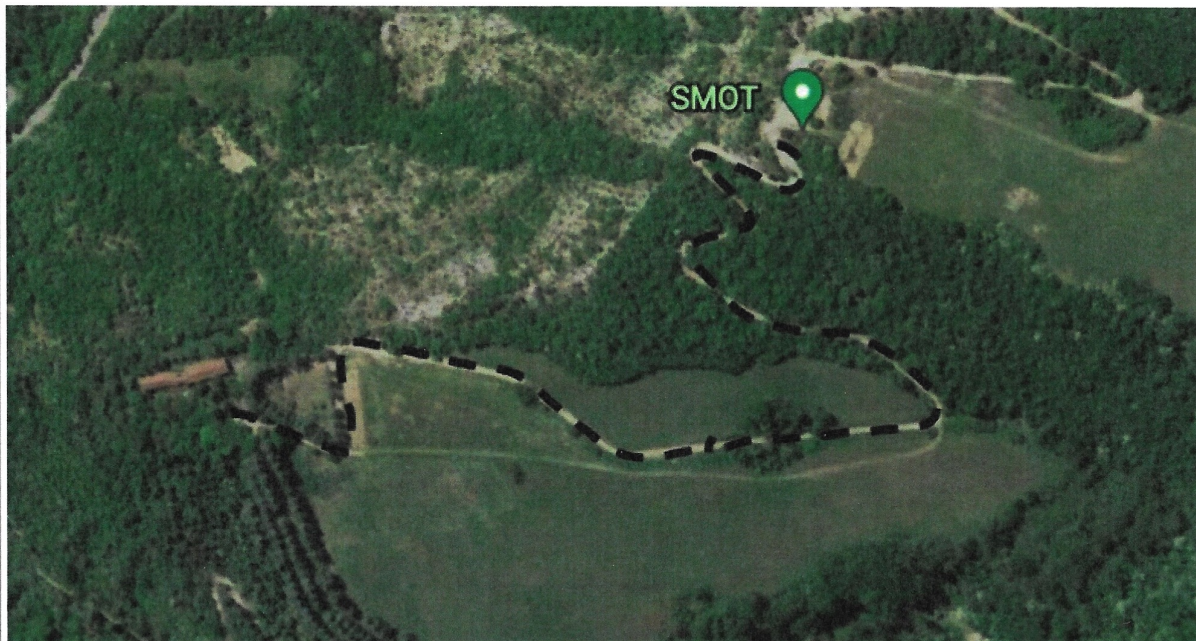
C) In ordine agli aspetti di sostenibilità ambientale si rimanda alla ValSAT Tavola 7 dei documenti di variante

D) La CQAP nella seduta del 11 Ottobre 2021 ha espresso **parere favorevole unanime** alla realizzazione dell'intervento



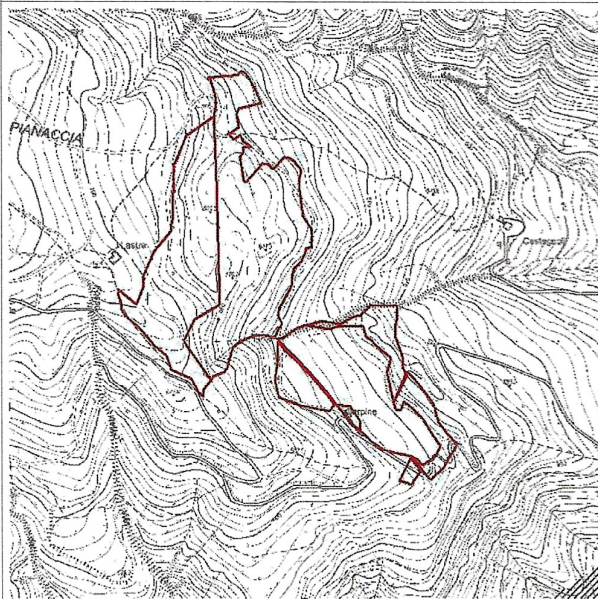
CONDIZIONI DI ATTUAZIONE

- I manufatti e le strutture dovranno essere rimossi al cessare dell'attività, o nel caso vi siano i requisiti, le strutture potranno essere riconvertite in strutture a servizio dell'attività agricola
- Manutenzione ordinaria della strada "Le Lastre" nel tratto da Parrocchia Montazio, 4 al cancello di Carpine part. 41 del Foglio 21, come da planimetria sotto riportata

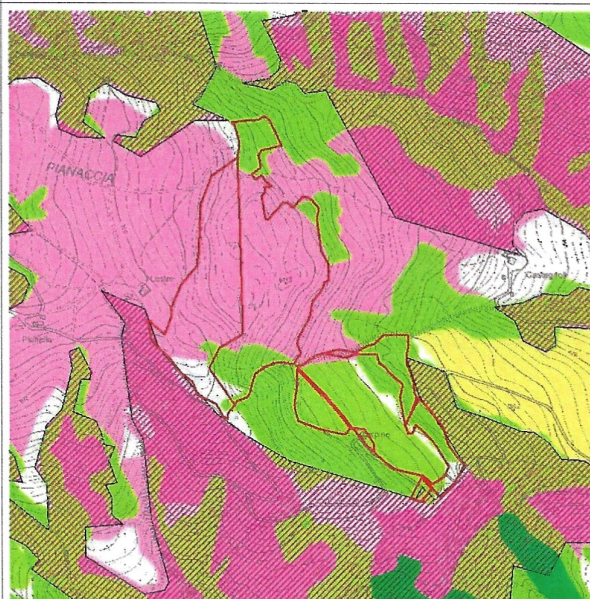


INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO VINCOLI PSC

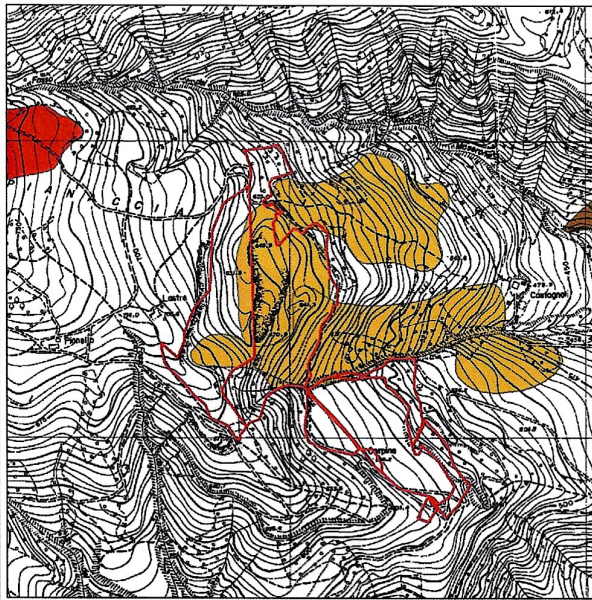
Elaborato B1.2 PSC



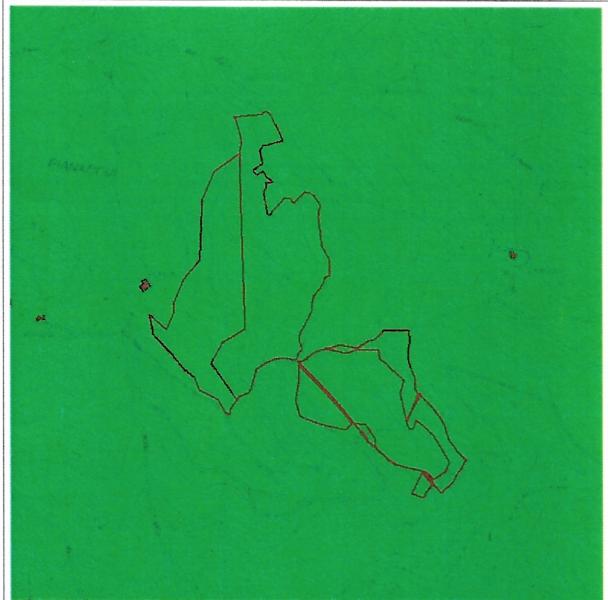
Elaborato B2.2 PSC



Elaborato B3.2 PSC



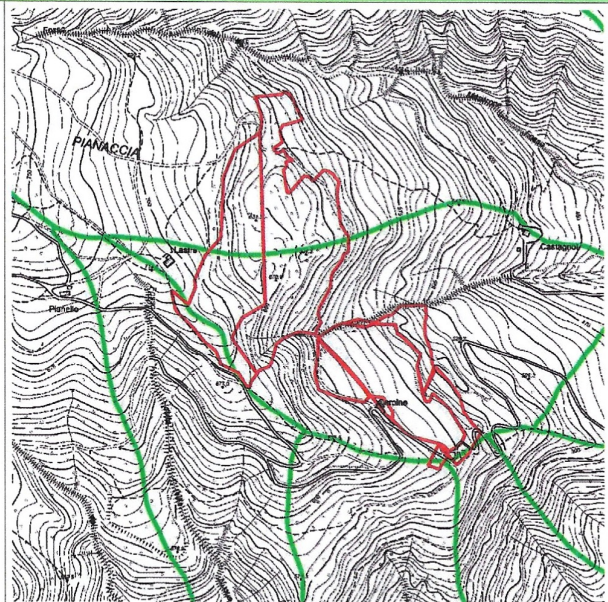
Elaborato B4.2 PSC



INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO CARTOGRAFICO PIANO STRALCIO VINCOLO

Autorità di Bacino - perimetrazione aree a rischio idrogeologico

- art2ter Alveo di piena ordinaria
- piena ordinaria art. 2 ter
- porzione incisa art. 2 ter
- art3 e 4 fasce fluviali TR30 e TR200
- elevata probabilità art. 3
- moderata probabilità art. 4
- art10 distanze di rispetto dai corpi arginali
- art15 costa
- Alluvioni frequenti
- Alluvioni poco frequenti
- Alluvioni rare
- art6 aree di potenziale allagamento
- Are a rischio di frana art13
- Limite Unità Idromorfologiche Elementari
- R1 (rischio moderato)
- R2 (rischio medio)
- R3 (rischio elevato)
- R4 (rischio molto elevato)



Seuico